GSA L'AQUILA: INCONFERIBILITÀ PICCININI, PALUMBO, "SGARBO DA RESPONSABILE CORRUZIONE"

12 Novembre 2022



L'AQUILA- "Ritengo una grave mancanza di rispetto, l'atteggiamento della Gran Sasso acqua, che mentre la commissione di Vigilanza era in corso, ha diramato un comunicato stampa riferendo solo una delle posizioni in campo, quella del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in merito al profilo di inconferibilità, stabilito dall'Autorità nazionale anticorruzione, in merito alla carica di presidente ricoperta dall'avvocato Alessandro Piccinini".

A protestare ad Abruzzoweb, dopo una conferenza stampa tenuta questa mattina, è il consigliere comunale dell'Aquila del Partito democratico, Stefano Palumbo, presidente della commissione Vigilanza, che ieri ha convocato gli organismi di controllo della Gran Sasso acqua, ovvero il responsabile per la corruzione, Raffaelle Giannone, il presidente del collegio sindacale, Luca Verini, e i membri dell'organismo di vigilanza, per avere una informativa sulla situazione nell'ente comunale che gestisce il ciclo idrico, a seguito della delibera dell'Anticorruzione, che ha confermato la settimana scorsa la delibera di marzo. Ovvero stabilendo ancora una volta che Piccinini, nominato il 16 luglio del 2020 alla guida della Gran Sasso Acqua, dopo aver abbandonato la politica e la poltrona di assessore comunale nelle fila della maggioranza di centrodestra, è incompatibile, in quanto anche commissario liquidatore di Euroservizi, società a totale capitale pubblico detenuto dalla Provincia dell'Aquila, ruolo ricoperto dal 31 luglio 2019 al 21 aprile 2021".

Di fatto rispedendo al mittente la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Gsa, il quale invece aveva archiviato l'istruttoria interna.

E ieri nella nota della Gsa, il responsabile della corruzione della Gsa, ha confermato la linea, chiarendo le ragioni per cui ha disposto l'archiviazione del procedimento, "pur ritenendo la dialettica con l'Anac e il confronto in Commissione di Garanzia e Controllo, un utile esercizio di trasparenza e di democrazia", sottolineando di non ritenere di "avviare alcuna ulteriore istruttoria perché non si presentano i presupposti, mentre sottoponendo l'interessato al medesimo procedimento ormai archiviato, esporrei l'azienda a un contenzioso con richiesta di risarcimento danni".

Da qui il forte disappunto di Palumbo che si è sentito scavalcato: "Il sistema di controllo della Gsa – spiega ad Abruzzoweb -, è complesso fa riferimento a più organi. Quello che dà molto fastidio è però che il responsabile corruzione, in un braccio di ferro con l'Anac, ha affermato per lui non ci sono profili di inconferibilità, incurante del fatto che era in corso una commissione convocata proprio per analizzare la questione, e anche del fatto che dentro la stessa Gsa la posizione non è unanime visto che ad esempio il collegio sindacale ritiene che occorreva perseguire un altro iter, quello dell'impugnativa delle delibere dell'Anac".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli